

## Supporti e strategie per insegnare la competenza socioculturale all'Università.

ادوات واستراتيجيات لتدريس الكفاءات الثقافية والاجتماعية في  
الجامعة

Mouloud Bourenane.

Università Algeri 2 .

mouloud-fortis@hotmail.fr

تاريخ النشر: أكتوبر 2020	تاريخ القبول: 2020\03\05	تاريخ الإرسال: 2019\01\12
--------------------------	--------------------------	---------------------------

**Riassunto:** L'educazione oggi ha assunto nuove dimensioni e misure, e il professore è presente anche di fronte a molti problemi che deve risolvere, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue straniere.

Molti ricercatori linguistici riconoscono che l'insegnamento delle lingue non dovrebbe essere effettuato in modo puramente linguistico, ma deve essere collegato ad altre competenze per garantire la sua corretta transizione.

**Parole chiavi:** socio-cultura, apprendimento, supporto, insegnamento.

### الملخص باللغة العربية

التعليم اليوم اتخذ ابعادا وقياسات جديدة، الاستاذ ايضا صار يتواجد امام العديد من المشاكل التي يجب عليه حلها خاصة فيما يتعلق بتدريس اللغات الاجنبية. يقر العديد من الباحثين في اللغة ان هذه الاخيرة لا يجب ان تدرس بطريقة لغوية بحتة، انما تستوجب ارفاقها بكفاءات أخرى لضمان انتقالها السليم

في مداخلتنا هذه نطرح بعض التقنيات والاجهزة التي من شأنها ان تساعد في تسهيل تلقين هذا النوع من الكفاءة في الجامعة الجزائرية وهي كالاتي:

- التعاون ما بين الجامعات في إطار التبادل الثقافي
- دراسة البعد الثقافي للأدب
- استعمال الوسائل التكنولوجية
- استعمال مواقع التواصل الاجتماعي كقاعدة للتبادل الثقافي
- استعمال قاعدة البيانات الايطالية (lira)
- تفعيل المخابر الدراسية
- استعمال وتبني خطط التعليم الجديدة

الكلمات المفتاحية: التعلم، التعليمية، ادوات التعليم

## **Supporti e strategie per insegnare la competenza socioculturale all'Università**

### **Introduzione**

Oggi l'insegnamento ha preso nuove dimensioni e nuove misure. L'insegnate odierno si trova davanti a un mucchio di problemi da risolvere per quanto riguarda il buon apprendimento di una lingua. Tanti studiosi sostengono che la lingua non vada appresa nella sua forma piatta e astratta, ma invece va accompagnata da altre competenze per assicurare la trasmissione adeguata dell'autenticità della lingua. tra le competenze che sono indispensabili per l'apprendimento della lingua è la competenza socioculturale che è ancora nella fase iniziativa.

Nel nostro articolo proponiamo una serie di supporti e di strategie che premetteranno a facilitare l'insegnamento della competenza socioculturale all'Università algerina.

## **1. Gli scambi studenteschi tra istituti e università**

La lingua, la mentalità, le abitudini, i costumi e tutti i componenti che compongono la dimensione socioculturale di un popolo sono elementi difficilmente importabile, soprattutto quando si tratta di un'operazione di insegnamento. Perciò è stato ritenuto più opportuno creare dei ponti tra il paese dell'apprendente dei componenti socioculturale e il paese che possiede naturalmente la dimensione socioculturale.

Visto l'insufficienza dello studio teorico eseguito dagli istituti e dalle università nell'insegnamento socioculturale, la mobilità internazionale e lo scambio degli studenti è diventato un mezzo molto importante per l'apprendimento della disciplina. Si constata che molte persone sognano di viaggiare per l'estero nello scopo di provare e di vivere nuove esperienze, ma qui sotto proviamo a chiarire il ruolo del soggiorno all'estero nell'apprendimento di una cultura nel suo contesto. Di sicuro nel nostro articolo s'interessa ai soggiorni programmati e organizzati da istituti e università.

Un programma di scambio studentesco potrebbe essere la soluzione migliore per apprendere una cultura di una certa società. Eseguendo un programma del genere si può indubbiamente ottenere dei benefici molteplici:

- vivere in una società esterna che ha come cultura il nostro obiettivo di studio, permette allo studente di entrare in modo diretto con la società straniera, il fatto che gli consente di portare con sé un'esperienza pratica della socio-cultura straniera.

- Una prima esperienza di soggiorno nel quadro di una mobilità internazionale apre e fortifica la capacità di percezione della cultura altrui, preparando lo studente a eventuali future mobilità; in altre parole: di più si beneficia di viaggi all'estero di più la capacità di percepire la cultura dell'altro sarà in portata della mano.
- Lo studente appena arrivato in estero si sentirà in missione studentesca. Ormai è obbligato a nutrirsi di questa società, non ha più la scelta di rimanere nel suo guscio di società nativa. Sente subito l'obbligo di bagnarsi nella società, per lui è un'opzione di sopravvivenza culturale. La sua vita diventa in modo consapevole o meno una pratica continua della cultura dell'altro, è una pratica che accelera la procedura dell'apprendimento della socio-cultura dell'altro.
- Un atteggiamento che risulta molto importante nella comprensione della cultura reggente in una società è la consapevolezza culturale. Questa consapevolezza aiuta lo studente a migliorare le capacità linguistiche e le capacità comunicative con la cultura dell'altro, il fatto che aumenta il livello della fiducia dell'apprendente che gli permette di approfondire di più nella società straniera.
- La mobilità internazionale permette allo studente di sviluppare le sue capacità mentali che riguardano la dimensione del pensiero multiculturale, uno scambio universitario permette di inserirsi nella cultura locale<sup>1</sup>. Questo inserimento apre la porta alla conoscenza approfondita dei dettagli di vita, dello stile e delle routine praticati quotidianamente. Questo stimola la

percezione delle diversità culturali in modo sistematico fortificando il rapporto stabilito con i membri della società.

- Un altro vantaggio che risulta ovvio è l'impossibilità di evitare la cultura del paese ospite quando ci si vive, ciò viene applicato con ogni conversazione con i locali, soprattutto se siamo da una host family, quando si ordina un cibo, quando si guarda la televisione locale con i suoi programmi e le sue pubblicità, le pubblicità che si vedono in giro, chiedere un'informazione o guardare un film in cinema: tutto questi elementi fanno parte dalla dimensione socioculturale dell'altro, e convivendo con il popolo locale questi frammenti vengono imparati in modo più efficace, dettagliato ma soprattutto in maniera vera.

### **1.1. Programmi che hanno attribuito allo scambio socioculturale**

un modello ovvio dei programmi di mobilità studentesca è il programma europeo ERASMUS. Questo programma di mobilità studentesca sul livello internazionale che fu fondato nel 1987 dall'Unione Europea. Il programma assicura allo studente di conseguire un periodo di studio in un'università straniera. Il periodo in questione viene legalmente riconosciuto dall'università di origine. Precisiamo che dal 2014, il programma ha assunto il nome di **Erasmus+** per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport<sup>2</sup>.

Il programma Erasmus assicura allo studente in mobilità una vita autonoma generalmente per la prima volta. Il programma incoraggia il bagno socioculturale, infatti stimola la comprensione e l'apprendimento della cultura della società ospite. Un punto forte per i programmi di mobilità internazionale non sta nel processo di apprendimento che offre l'università, ma soprattutto nel processo di apprendimento

informale al quale il soggetto viene sottoposto. Infatti lo studente partecipe in Erasmus oppure in programmi simili, può apprendere più di quello che immagina. La sua mente ha una offerta preziosissima, un'offerta che viene difficilmente realizzata presso l'università di origine, qui si allude essenzialmente al *bagno socioculturale*. l'esperienza di scambio studentesco offre la miglior soluzione per arricchirsi sia sul livello intellettuale che sul livello culturale. Questo assicura il buon apprendimento in maniera diretta e approfondita dentro una società che era all'inizio straniera e incompresa dallo studente.

## **2. la letteratura per conoscere la socio-cultura**

un altro strumento che si risulta molto efficace per insegnare la socio-cultura all'Università algerina è l'opera letteraria. Un romanzo o una raccolta lirica sono molto meno costosi di una mobilità internazionale, certamente questo non nega il fatto che i programmi di scambio sono in cima rispetto agli altri metodi, ma il libro rimane uno strumento di basso costo e di una forte disponibilità.

La comunicazione non avviene soltanto per uno scambio verbale<sup>3</sup>, la comunicazione potrebbe anche essere trasmessa tramite le righe di un'opera d'arte. A prescindere dell'epoca e del fruitore, il letterato non ha mai smesso di immortalare gli atteggiamenti umani: dialoghi, discussioni, parole idiomatiche, comportamenti, costumi, abitudini e tutti i tratti della quotidianità. Questo dimostra per l'insegnante algerini un materiale preziosissimo per esporre allo studente i tratti socioculturali di un popolo straniero.

I tratti della dimensione socioculturale vengono rivelate tramite le situazioni nelle quali entrano in comunicazione l'interlocutore, i personaggi del testo nei contesti prestabiliti dello scrittore, e che sono principalmente copiati dalla quotidianità vissuta. Il sociolinguista John Joseph Gumperz il quale, in un suo studio del 1977 ha definito il sapere socioculturale come l'insieme di passaggi logici per i quali, in base alla situazione, avviene un tipo di comunicazione che va oltre lo scambio verbale, appunto ciò può essere fedelmente applicato sull'opera d'arte che oltrepassa il verbale.

La letteratura è un buon trasmettente di socio-cultura perché non è caratterizzata dell'autonomia disciplinare, cioè è un mezzo di comunicazione interdisciplinare che non può essere reso in modo sconnesso dalle altre discipline. Lo scrittore nella stesura dell'opera si trova costretto a integrare la società nella quale è ambientata la sua simulazione. La questione del rapporto tra letteratura e società nasce, infatti, in un preciso e piuttosto recente momento storico di una particolare parte dell'umanità, e nasce quasi simultaneamente alla riflessione critica sulla società e sulla letteratura<sup>4</sup>. Infatti l'aspetto sociale umano e letteratura sono fortemente mescolate. Usando questo materiale il sapere che riguarda il modo di vivere, lo stile di vita, le abitudini, i costumi, la religione e tutti gli aspetti sociali possono essere scoperte tramite l'opera. Lo studente prima deve sorpassare l'ostacolo della lingua per poi permettersi di ricevere inconsciamente o meno tutti i tratti socioculturale che sono stati integrati dal fruitore dell'opera.

### 3. La piattaforma elettronica LIRA

Oggi giorno l'insegnamento ha ottenuto nuove dimensioni, il vecchio modo non dà più l'effetto e il traguardo sperato dal professore, soprattutto con la diffusione della nuova tecnologia e gli ambienti elettronici dobbiamo aggiornarci e rimanere sull'onda. Una competenza molto necessaria nell'insegnamento moderno è apprendere ad usare gli ambienti di rete nell'apprendimento. Gli ambienti di rete hanno una potenza enorme nell'insegnamento delle discipline e delle competenze. Noi riteniamo il suo uso come indispensabili perché solo va di moda, ma perché siamo sicuri che la rete possiede la capacità di modificare addirittura la *forma mentis* dello studente. Nell'operazione insegnativa si avvia un'interazione, di sicuro si applica un'interazione, ma l'interazione non è con la macchina, ma con altri soggetti attraverso la macchina<sup>5</sup>.

La piattaforma LIRA è nata dalla collaborazione di quattro università italiane: Perugia Stranieri, Bologna, Modena e Verona. Il progetto mira la trasmissione della cultura italiana in modo pragmatico ai parlanti non nativi di italiano.

I contenuti della piattaforma LIRA non sono i classici materiali destinati all'insegnamento astratto della lingua, ma sono raccolti per lo scopo di rigenerare un messaggio culturale in primo grado, infatti le registrazioni caricate sul sito sono esempi di parlato spontaneo e semi-spontaneo, come riprese video e registrazioni di role-play, o frammenti di trasmissioni radiofoniche e televisive. La scelta didattica del materiale che abbiamo già menzionato è molto intelligente, ricorrendo alla LIRA si assicura l'affidabilità del materiale in uso alla

realtà vissuta, il fatto che permette allo studente straniero di percepire la cultura della società in questione.

Per quanto riguarda le attività proposte dalla piattaforma sono esposte in modo speciale è pensato. Le risposte alle attività non sono date in modo meccanico ma vengono confrontati con le risposte di un parlante nativo, che permette appunto di sincronizzarsi con la mentalità e il modo di pensare del parlante nativo. Questa pratica permette all'apprendente di acquisire il massimo dei frammenti socioculturali che sono integrati nell'attività offerte.

#### **4. Competenze professionali adeguate**

Per poter insegnare la competenza socioculturale in modo adeguato e competente. Il fattore umano rimane il mezzo più forte per trasmettere la competenza. Certamente l'insegnante non nasce con la competenza di insegnare una competenza, ma quest'ultima viene acquisita in pratica. L'insegnante prima di prendere l'impresa di insegnare la competenza socioculturale deve acquisirne l'essenziale. Questa procedura viene realizzata usando e modificando le sue conoscenze nel corso delle interazioni sociali già provate con la società straniera. In altre parole l'insegnante deve essere munito di conoscenze e credenze socioculturali che gli servono per insegnare.

L'insegnante della competenza socioculturale dovrebbe essere munito di pratiche e strategie per provocare e suscitare la buona accoglienza dei tratti socioculturali dell'altro da parte dello studente. L'insegnante non viene esiliato dall'interazione attiva nell'insegnamento della competenza, ma va a fianco dello studente in maniera parallela, in tal

modo lo studente si sente accompagnato e guidato che gli assicura la via da apprendimento.

Il comportamento pedagogico va usato in modo molto sensibile nel nostro caso. L'insegnante deve percepire il sapere già accumulato dallo studente, il nuovo sapere che vuole acquisire e quello che sta provando durante l'operazione informativa. In questo modo l'insegnante potrebbe modificare il suo comportamento pedagogico secondo i bisogni dello studente percepiti durante l'interazione.

#### **4.1. Il brainstorming nell'apprendimento della competenza socioculturale**

nell'apprendimento della competenza socioculturale l'insegnante deve adottare dei modi di insegnamento di attualità. Nelle righe seguenti parliamo del Brainstorming e del suo ruolo e come va usato nell'insegnamento della competenza socioculturale.

il Brainstorming è un metodo molto efficace per l'insegnamento. Quando si vuole trasmettere un nuovo sapere, soprattutto un sapere complicato e intrecciato come la socio-cultura, si abbisogna di preparare la psicologia dello studente, ma prima dobbiamo estrarre cosa egli pensa e la quantità delle informazioni che possiede a proposito della disciplina.

*“Brainstorming” è un termine anglosassone, che alcuni traducono con “tempesta di cervelli” come derivazione dalla parola storming dal sostantivo storm (tempesta), mentre in realtà, come il suo stesso ideatore Alex Osborn sostiene in un suo libro, è da riferirsi al verbo to storm (combattere, attaccare).*

*Il brainstorming quindi è un "assalto mentale", che si verifica quando le idee sono "tirate fuori" in libertà costruendo, poco alla volta, un flusso di conoscenza<sup>6</sup>.*

L'importanza del Brainstorming sta nella sua capacità di evolvere lo studente al massimo. Meglio di dare subito il sapere è importante sapere cosa pensa lo studente dell'informazione, si può anche indirizzare le sue informazioni se troviamo che è vicino alla concretezza. Per quanto riguarda l'insegnamento della competenza socioculturale è molto importante sapere cosa pensa l'apprendente della società e della cultura dell'altro prima di correggere il punto di vista, o appoggiarlo nel caso in cui si dimostra giusto; appunto la teoria che sostiene che le cose vengono conosciute con le loro opposte è assai valida per nell'insegnamento.

### **5.Promuovere l'uso degli strumenti tecnologici nell'insegnamento**

Oggigiorni l'uso della tecnologia è molto diffuso in tutti i campi, questa novità deve invadere anche il campo dell'insegnamento universitario in Algeria. L'uso dei mezzi tecnologici è diventato indispensabile, non solo per la sua prontezza ma anche per la sua efficacia.

La buona pedagogia dunque non si deve più essere adottata nel modo classico, infatti ci deve consapevolmente integrare i mezzi tecnologici. Anche se si può enunciare in molti modi, la direzione fondamentale è nell'allontanarsi dalla "vecchia" pedagogia "degli insegnanti che parlano"<sup>7</sup>. È nostro compito di alterare il più presto

possibile la vecchia pedagogia alla nuova, troviamo che non è più ammissibile insegnare nel modo classico.

Abbiamo già spiegato che la tecnologia non può sostenere la vecchia pedagogia che consiste nel raccontare delle lezioni. Dunque il nuovo ruolo della tecnologia è sostenere l'operazione informativa sotto la guida del professore. Prima gli studenti avevano poche opportunità per accumulare un sapere in modo autonomo, soprattutto quando si tratta di un sapere complesso come la competenza socioculturale. oggi invece gli studenti hanno più opportunità di imparare appoggiandosi ai mezzi tecnologici.

Tra gli strumenti tecnologici che possono essere usati nell'insegnamento è in prevalenza la rete web, infatti su internet giace un enorme quantità di materiali e di strumenti che possono essere molto utili nel processo informativo. Per il nostro caso abbiamo bisogno degli strumenti di comunicazione socioculturale che permettono allo studente di stabilire una comunicazione con persone da tutti le parti del mondo e di collaborare con loro.

Abbiamo constatato che qualche professore è assolutamente contrario all'uso della tecnologia nell'insegnamento, questo è dovuto alla malintesa dell'innovazione che vogliamo promuovere nel campo universitario, infatti per usufruire la tecnologia dei modi migliori il professore deve vegliare sul processo e sull'operazione informativa, e non per forza diventare l'unico padrone dell'apparato. Dunque riteniamo più opportuno che l'insegnante inciti lo studente ad usare la tecnologia in modo moderato, questo prima di discutere i risultati ottenuti dagli studenti. In questo modo si può fortificare l'apprendimento della competenza socioculturale usando i fonti che la

nuova tecnologia ci permette di conquistare. L'uso della tecnologia deve essere generalizzato il più presto possibile nelle università algerine, deve anche essere adottato da tutti i docenti in modo consapevole per evolvere l'università algerina.

## **6. Risolvere il problema della resistenza psicologica**

Ci sono casi nei quali l'operazione operativa perde la sua efficacia, anche se usiamo tutti i metodi e strumenti già elencati sopra. Il fattore che provoca il fallo dell'insegnamento è lo studente stesso; quando uno studente incontra un concetto che gli risulta inaccettabile su un livello unico o più livelli. Questa resistenza è nota soprattutto quando si insegna la competenza socioculturale, è quando lo studente subisce un blocco emozionale e un rifiuto del sapere. Questo fenomeno si chiama la resistenza psicologica.

La resistenza psicologica è il risultato del rifiuto totale o parziale dall'apprendente perché viene ritenuto come inopportuno o trasgressivo per il suo fondo socioculturale. il fenomeno suscita disgusto, disprezzo o disagio. Possiamo notare la resistenza psicologica quando si insegnano concetti che rappresentano un tabù per lo studente o un tema che è categorizzato come antireligioso, qui il meccanismo psicologico genera un rifiuto dell'operazione didattica, il fatto che provoca il fallo di essa.

Abbiamo notato questo fenomeno all'università algerina, infatti quando si vuole insegnare argomenti che hanno con le pratiche sessuali degli italiani per esempio, questo sapere viene qualificato da qualche studente come se fossero dei racconti erotici. Questo è frutto della resistenza psicologica. Per qualche studente algerino un tema del genere rappresenta un tabù condannato dalla sua società, dunque

tutto ciò respinge la curiosità dell'apprendente e crea la nostra famosa resistenza psicologica.

Un altro tema che suscita una forte resistenza psicologica è quando abbiamo provato ad insegnare concetti religiosi in una società mussulmana. Lo studente lo considera come un'offesa alla sua religione, in questo caso lo studente perde la sua posizione di apprendente e assume quella di difensore della sua religione. Questo atteggiamento provoca un ostacolo.

### **7.1. Tecniche per evitare la resistenza psicologica dello studente**

Il buon insegnante non deve rimanere le braccia crociate, deve invece trovare delle soluzioni per liberare il suo studente dalla resistenza psicologica, in seguito diamo qualche soluzione per incitare lo studente a accogliere la socio-cultura dell'altro senza alcuna resistenza psicologica.

- In primo luogo, l'insegnante deve percepire il clima culturale che regge nella sua aula, deve conoscere il suo target ma, non deve scendere nel campo della battaglia senza le armi; e l'arma in questo caso è la conoscenza della mentalità del suo studente nel modo che gli permette di facilitargli la comunicazione.
- Il buono insegnante deve essere munito della capacità di percepire il livello della resistenza psicologica. Nel caso che si verifica una resistenza psicologica l'insegnante deve lavorare su di essa prima di insegnare la competenza socioculturale. perché appunto insegnare una tale competenza a uno studente che non lo accetta nemmeno non è altro che uno spreco di

tempo e di energia; perciò riteniamo prioritario eliminare ogni forma di resistenza psichica prima dell'inizio della veritabile operazione informativo.

- Nel caso della percezione della resistenza psichica o nel caso se vogliamo fare delle prevenzioni, il professore deve procedere sistematicamente con una strategia di sensibilizzazione didattica. Il docente deve spiegare lo scopo dell'apprendimento della competenza socioculturale. la sensibilizzazione consiste nel chiarimento delle oscurità che circondano l'attività didattica; infatti si deve precisare che lo scopo di imparare e conoscere la cultura non è affatto attacco alla cultura d'origine, o un'offensiva alla religione, ma invece, è una porta sull'altro che ci aiuta a capire gli ingranaggi della società della società dell'altro e del suo modo di funzionare includendo la lingua straniera.

### **8. The *ego permeability***

L'insegnante che si trova nella situazione di insegnare la competenza socioculturale deve conoscere le strategie più recenti, anche quelle che sono ancora nella fase di prova. Qui stiamo per parlare di una strategia che ha a che fare con la resistenza psicologica, infatti le righe seguenti sono consacrate alla strategia che mira l'ego permeability.

L'idea dell'ego permeability si riassume nella possibilità di una persona di sviluppare le sue conoscenze includendo la cultura dell'altro una volta è munito della flessibilità culturale, cioè studiando la cultura dell'altro non deve rimanere rigido e

persistente con la sua cultura di origine. L'apprendente deve secondo la teoria ammorbidire il suo ego riguardante la sua cultura per facilitare il suo spostamento tra la sua cultura di origine e la cultura del target. L'ego permeability è la capacità o l'abilità delle caratteristiche che regolano le frontiere della sua cultura nel momento dell'operazione didattica, nello scopo di lasciare penetrare in lui la cultura straniera senza un'interferenza rigida e disagiata con la sua cultura nativa.

### **9.La lingua è la chiave di tutte le competenze**

Ogni scienza ha la sua chiave; anche la competenza socioculturale ne ha la sua: per poter insegnare la competenza socioculturale in una maniera efficace dobbiamo conoscere la dimensione e le sue sfacciatore. Proponiamo che l'Università deve attuare i suoi metodi di insegnamento per raggiungere un livello migliore. In seguito darò una piccola spiegazione del nostro punto di vista.

La cultura è semplicemente l'altra faccia della lingua. la lingua è il maggior fattore che trasmette una cultura. Sappiamo tutti la prima domanda che si pone prima di informarsi sulla cultura di un popolo è "qual è la sua lingua?" dunque la lingua non può essere mai esclusa. Per assicurare una buona comprensione e evitare le malintese che possono capitare durante l'operazione didattica, ritengo più opportuno assicurare un buon apprendimento di lingua ai primi anni del cursus universitario. Nei primi anni del cursus si deve limitarsi all'insegnamento della lingua in modo quasi esclusivo. L'apprendente deve essere totalmente pronto sul punto linguistico per capire una competenza che va oltre la lingua stessa;

la socio-cultura contiene la lingua, invece la lingua ci permette di capirla e di penetrarla.

Per i motivi già elencati sopra proponiamo di ripensare alle strategie di insegnamento seguite all'università. Adottando nuove strategie all'inizio del cursus permetteranno senza dubbio fortificare il livello e la padronanza della lingua che permetteranno a loro turno di facilitare la comprensione e la percezione della competenza sociolinguistica.

## Bibliografia

- Anais Ginori, Erasmus, in la Repubblica (Parigi), 24 settembre 2014.
- [http://www.treccani.it/enciclopedia/letteratura-e-societa\\_%28Enciclopedia-delle-scienze-sociali%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/letteratura-e-societa_%28Enciclopedia-delle-scienze-sociali%29/).
- <https://aretepiattaforma.it/news/47/il-brainstorming-nelle-classi:-una-modalità-didattica-di-apprendimento-collaborativo>.
- <https://compassunibo.wordpress.com/2017/06/27/scambio-allestero-quali-vantaggi/>  
<https://www.rivistagradozero.com/2015/05/19/osservare-e-scrivere-la-realta-gli-atteggiamenti-umani-nella-letteratura/> .
- Il ruolo della tecnologia nell'insegnamento e nelle classi .di Marc Prensky .Pubblicato in *Educational Technology*, Novembre-Dicembre 2008
- <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/>.

- 
- <sup>1</sup>CompassUniboBlog. [in linea]<https://compassunibo.wordpress.com/2017/06/27/scambio-allestero-quali-vantaggi/> (consultato il 14.09.2018)
- <sup>2</sup>Anais Ginori, Erasmus, in la Repubblica (Parigi), 24 settembre 2014, p. 47
- <sup>3</sup>Grado Zero. [in linea]<https://www.rivistagradozero.com/2015/05/19/osservare-e-scrivere-la-realta-gli-atteggiamenti-umani-nella-letteratura/> . (consultato il 18.09.2018)
- <sup>4</sup>Vittorio Strada, Boris Dubin, Lev Gudkov - Enciclopedia delle scienze sociali (1996).Treccani. [in linea][http://www.treccani.it/enciclopedia/letteratura-e-societa\\_%28Enciclopedia-delle-scienze-sociali%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/letteratura-e-societa_%28Enciclopedia-delle-scienze-sociali%29/). (consultato il 20.09.2018)
- <sup>5</sup>Luca Piergiovanni, creative commons. [in linea] <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/>. (Consultato il 15.06.2018)
- <sup>6</sup>Aretè Formazione Onlus. [in linea] <https://aretepiattaforma.it/news/47/il-brainstorming-nelle-classi-una-modalità-didattica-di-apprendimento-collaborativo.>( consultato il 23.10.2018)
- <sup>7</sup>Il ruolo della tecnologia nell'insegnamento e nelle classi .di Marc Prensky .Pubblicato in *Educational Technology*, Novembre-Dicembre 2008.

\*\*\*    \*\*\*    \*\*\*